

UNITED NATIONS ENVIRONMENT PROGRAMME MEDITERRANEAN ACTION PLAN (UNEP/MAP)

Piano regionale per la gestione efficace dei rifiuti marini – esempi di *best practices*

“Adopt-a-beach”

“Adotta il tuo pezzetto di spiaggia”



Foto: Boštjan Mljač



Committente:

Javni zavod Krajinski park Strunjan

Strunjan 152

6320 Portorož

Esecutore:

ECODENT, Štefan Trdan, s.p.

Stanežiče 58A

1210 Ljubljana - Šentvid

Autore: Štefan Trdan

Anno di produzione: Maggio 2020

Indice

Introduzione	3
Gli obiettivi della campagna “Adotta il tuo pezzetto di spiaggia”	3
Le fasi dell’implementazione della campagna “Adotta il tuo pezzetto di spiaggia”	3
Attività preparatorie;.....	4
I compiti del coordinatore dei gruppi.....	4
Selezione delle spiagge adeguate.....	4
Definizione territoriale del sito di pulizia	5
Inclusione di un pubblico più ampio/comunità locali	5
Suddividere i volontari in gruppi	5
Progettazione delle campagne di sensibilizzazione e dei contenuti didattici	5
Attrezzatura obbligatoria	6
Attività di svolgimento	7
Monitoraggio dello stato di inquinamento della costa con i rifiuti marini;	7
Rimozione dei rifiuti e raccolta dei dati.....	7
Sicurezza	7
Comunicazione delle informazioni sui rifiuti raccolti	8
Collegamento dei dati delle campagne di pulizia con il monitoraggio nazionale dei rifiuti sulle spiagge.....	8
Fonti e riferimenti	9

Indice tabelle

Tabella 1 Lista di informazioni supplementari sulla spiaggia prescelta	5
--	---

Introduzione

In conformità della Convenzione per la protezione del Mare Mediterraneo dall'inquinamento (in seguito: convenzione di Barcellona), di cui anche la Repubblica di Slovenia è firmataria, le parti aderenti si sono impegnate a promuovere la gestione integrata delle zone costiere importanti dal punto di vista ecologico e paesaggistico e all'uso razionale delle risorse naturali, al fine di garantire la protezione delle aree.

Nell'Articolo 10 del Piano d'azione regionale (in seguito: piano) per la gestione dei rifiuti marini, gli Stati aderenti si impegnano a mettere in atto i provvedimenti – le campagne per il controllo dell'inquinamento dell'ambiente marino con i rifiuti. Una delle campagne previste è l'introduzione e l'avvio dell'attività "Adotta il tuo pezzetto di spiaggia" (ingl. "Adopt a beach") entro il 2019, con l'obiettivo di incentivare la partecipazione di un pubblico più vasto.

L'Articolo 14 stabilisce che il segretariato UNEP/MAP, in collaborazione con le organizzazioni e gli enti di ricerca internazionali, prepara degli orientamenti di supporto nella progettazione e realizzazione delle misure indicate nell'Articolo 10 del piano.

L'intento dell'elaborazione degli orientamenti per l'esecuzione della campagna "Adotta il tuo pezzetto di spiaggia" è quello di aiutare gli Stati aderenti a controllare l'inquinamento dei territori costieri marini e dell'ecosistema marino con rifiuti tramite la partecipazione della società civile e dell'opinione pubblica in queste attività.

Gli obiettivi della campagna "Adotta il tuo pezzetto di spiaggia"

La campagna "Adotta il tuo pezzetto di spiaggia" prevede attività connesse alla pulizia e alla rimozione dei rifiuti dai territori costieri marini, oltre alla sensibilizzazione dei visitatori e del pubblico sul problema dei rifiuti nell'ecosistema marino; nel contempo, la campagna "Adotta il tuo pezzetto di spiaggia" e i dati ottenuti sul tipo e la composizione quantitativa dei rifiuti forniscono sostegno ai programmi nazionali di monitoraggio dello stato di inquinamento.

La campagna "Adotta il tuo pezzetto di spiaggia" propone i seguenti obiettivi:

- mantenere la pulizia delle spiagge/coste del Mare Mediterraneo;
- sensibilizzare l'ampio pubblico sul problema dei rifiuti marini;
- educare il pubblico sulle fonti da cui provengono i rifiuti marini e sul loro transito nell'ambiente marino;
- rafforzare la collaborazione del pubblico nelle campagne nazionali e internazionali di pulizia dei territori costieri marini;
- raccogliere e comunicare i dati "importanti" sulla tipologia e la composizione quantitativa dei rifiuti con l'intento di raggiungere l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti marini del 20% entro il 2024.

Le fasi dell'implementazione della campagna "Adotta il tuo pezzetto di spiaggia"

L'implementazione della campagna è costituita da quattro fasi, ossia:

- a) attività preparatorie;
- b) svolgimento delle attività;
- c) comunicazione dei dati e dei risultati;

- d) possibile integrazione con gli attuali programmi nazionali di monitoraggio dello stato di inquinamento del territorio marino che sono basati sugli orientamenti e le condizioni IMAP (Integration monitoring assessment protocol) – gli obblighi di informativa degli Stati aderenti alla convenzione di Barcellona.

Attività preparatorie;

Le attività preparatorie includono i seguenti compiti:

- nominare o stabilire il coordinatore per la campagna di pulizia;
- selezionare le spiagge o zone di costa adeguate;
- determinare l'area di intervento su zone della costa precedentemente individuate;
- includere comunità locali, gli enti scolastici ed ev. soggetti interessati;
- organizzare i gruppi di volontari;
- preparare le attività di sensibilizzazione, il materiale e informazioni necessarie per la formazione dei coordinatori dei gruppi, al fine di garantire una corretta esecuzione delle campagne di pulizia;
- garantire i dispositivi di protezione e il materiale necessario per l'implementazione della campagna "Adotta il tuo pezzetto di spiaggia".

I compiti del coordinatore dei gruppi

I due compiti principali del coordinatore della campagna di pulizia sono fornire informazioni a tutti i membri del gruppo e tenerli aggiornati sul tempo, il luogo e le modalità di svolgimento della campagna di pulizia. I compiti del coordinatore sono:

- inclusione e coordinamento delle comunità e delle autorità locali, delle organizzazioni non governative, delle istituzioni scolastiche, dei volontari e della società civile nel senso più ampio del termine sull'esecuzione della campagna "Adotta il tuo pezzetto di spiaggia";
- garantire un'adeguata selezione dei siti da pulire;
- eseguire la pulizia dei territori costieri marini conformemente alla "Metodologia di monitoraggio dello stato di inquinamento delle spiagge con macro rifiuti" adottata a livello nazionale;
- provvedere al monitoraggio delle attività;
- formare i volontari e i membri del gruppo "Adotta il tuo pezzetto di spiaggia";
- garantire informazioni sulla sicurezza durante lo svolgimento delle campagne di pulizia;
- preparare una relazione con i dati sullo sviluppo e i risultati delle campagne di pulizia (ad es. il numero di volontari, composizione delle specie e le quantità dei rifiuti) ai fini di una successiva segnalazione alle autorità nazionali competenti;
- predisporre una stima dei costi sostenuti con lo svolgimento delle campagne di pulizia.

Selezione delle spiagge adeguate

- Le informazioni geografiche, oceanografiche e meteorologiche sono molto importanti per l'identificazione dei siti adatti all'esecuzione delle campagne di pulizia. Quest'ultime devono contenere anche informazioni sul fiume più vicino che sfocia nel mare, gli effluenti in uscita dagli impianti di smaltimento dei rifiuti, la vicinanza di porti/marine, le attività di pesca, le vie di trasporto e le altre possibili fonti di rifiuti che convergono nell'ambiente marino;
- le informazioni sopra indicate devono essere completate con informazioni supplementari indicate nella tabella qui sotto.

Tabella 1 Lista di informazioni supplementari sulla spiaggia prescelta

Lista di informazioni supplementari sulla spiaggia prescelta	
1.	Nome del sito (spiaggia)
2.	Data (giorno/mese/anno)
3.	Ci sono cestini per i rifiuti sulla spiaggia? (si/no)
4.	Tipo di cestino per i rifiuti (con coperchi, senza coperchi)?
5.	Ci sono cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti sulla spiaggia? (si/no)
6.	Quali tipologie separate di rifiuti si raccolgono?
7.	È vietato fare o svolgere attività sulla spiaggia? (si/no)
8.	Quali attività sono proibite?
9.	Cosa manca sulla spiaggia (segnali, bagni, ecc.) (si/no)?
10.	Cosa manca?

Per una corretta esecuzione della campagna “Adotta il tuo pezzetto di spiaggia” dovrebbero essere scelti siti per la pulizia con caratteristiche diverse, come ad es. prossimità di città, vicinanza di estuari di fiumi, livello di frequentazione (no. di visitatori), accessibilità, aree protette ecc. Nella selezione dei siti per la pulizia si dovrebbe prestare particolare attenzione alla vicinanza di estuari di fiumi e torrenti nel mare.

La pulizia delle spiagge dovrebbe essere svolta nel contesto del programma nazionale per il monitoraggio dello stato dei rifiuti nell’ambiente marino con le linee guida dell’IMAP (Integrated Monitorig Assessment Programme), seguite dalla Repubblica di Slovenia nell’ambito degli impegni assunti con la convenzione di Barcellona. Oltre alle informazioni e alle condizioni sopra indicate, nella selezione dei siti per la pulizia dovrebbero essere considerati anche:

- l’accessibilità del sito durante tutto l’anno;
- l’accessibilità generale del sito;
- l’area minima dei siti (1000 m²)
- la salvaguardia di specie vegetali ed animali protette e dei loro habitat.

Definizione territoriale del sito di pulizia

La spiaggia comprende l’area dall’inizio alla fine della costa. Se si tratta di una spiaggia più lunga, questa può essere divisa in più unità uguali su cui si dividono uniformemente più membri del gruppo.

Inclusione di un pubblico più ampio/comunità locali

L’inclusione di gruppi locali e un pubblico più ampio avrebbe un effetto maggiore soprattutto dal punto di vista della sensibilizzazione sul problema dei rifiuti nell’ambiente marino.

Suddividere i volontari in gruppi

- I volontari dovrebbero essere suddivisi in gruppi che saranno responsabili solo per il pezzo di spiaggia prestabilito;
- i gruppi sono formati da un massimo di cinque o sei persone;
- per ogni gruppo si stabilisce un coordinatore che cura le informazioni sui rifiuti raccolti e la sicurezza;

Progettazione delle campagne di sensibilizzazione e dei contenuti didattici

Nella progettazione delle campagne di sensibilizzazione e dei piani di comunicazione si usa lo slogan “Adotta una spiaggia” (ing. Adopt a beach) destinato a risollevarne il morale e a rafforzare il senso di

appartenenza dei volontari. Nella comunicazione si usano i cosiddetti “messaggi chiave” (Key messages):

- i rifiuti marini sono un problema globale che potrebbe essere risolto agendo localmente;
- i rifiuti marini sono un problema risolvibile se ognuno di noi si assume la responsabilità delle proprie azioni;
- i rifiuti marini sono nocivi per gli ecosistemi marini e per questo motivo la soluzione di questo problema è nell’interesse di tutti;
- i rifiuti marini hanno un effetto negativo sugli animali marini (ad es. tartarughe, delfini);
- è importante riutilizzare i prodotti, limitare l’uso dei prodotti monouso (SUPs) e cercare alternative ecosostenibili.

Per le campagne di sensibilizzazione è consigliata l’adozione dei seguenti elementi:

- il logo dell’attività “Adotta una spiaggia”;
- la realizzazione di cartelloni per mostre e altre attività di sensibilizzazione;
- la realizzazione di volantini con informazioni sulle campagne di pulizia “Adotta una spiaggia” e sullo stato di inquinamento del mare in Slovenia;
- l’uso dei social (Facebook, Instagram...)
- la realizzazione di segnaletica ad hoc per le zone dove viene svolta la campagna “Adotta il tuo pezzetto di spiaggia”.

All’avvio della campagna di pulizia “Adotta il tuo pezzetto di spiaggia” è utile informare dell’evento i giornalisti e i media (radio, televisione, siti internet). I comunicati stampa sulle attività individuali e i risultati devono essere preparati in anticipo.

Attrezzatura obbligatoria

Per una corretta e sicura esecuzione della campagna di pulizia ogni gruppo deve avere:

- una macchina fotografica o smartphone;
- GPS manuale;
- batterie di scorta (per il GPS e/o smartphone);
- rotella metrica da 100 m;
- marcature/bandierine;
- un kit di pronto soccorso (insieme a una crema da sole, repellente contro le zanzare, acqua potabile);
- guanti protettivi;
- forbici/coltello;
- scheda da campo per ogni volontario;
- consenso informato per ciascun volontario;
- matita/penna biro;
- sacchetti per l’immondizia;
- contenitore di plastica (tupperware) in caso si trovassero oggetti appuntiti (ad es. aghi per siringhe);
- indumenti e scarpe adeguati, bilancia a mano portatile e
- fotoguida per riconoscere i rifiuti marini.

Attività di svolgimento

Le attività di implementazione sono costituite da tre compiti principali, ovvero:

- monitoraggio dello stato di inquinamento con i rifiuti marini;
- registrazione dei dati sul tipo e la quantità di rifiuti raccolti;
- rispetto delle norme per la sicurezza.

Monitoraggio dello stato di inquinamento della costa con i rifiuti marini;

Le attività di pulizia su aree della spiaggia precedentemente identificate vanno eseguite dagli stessi gruppi/volontari conformemente alla “Metodologia di monitoraggio dello stato di inquinamento delle spiagge con macro rifiuti” adottata e armonizzata a livello nazionale che consente l’analisi e il confronto dei risultati ottenuti con i dati che si ottengono a livello nazionale.

È necessario considerare le guide e i protocolli compatibili con la raccolta dei dati nell’ambito dell’IMAP. Sarebbe opportuno che le campagne di pulizia si svolgessero almeno due volte l’anno (in primavera e autunno), anche se l’ideale sarebbe quattro volte l’anno, ovvero in ogni stagione. Le autorità competenti devono essere informate sulle attività previste prima dell’avvio di queste ultime.

Rimozione dei rifiuti e raccolta dei dati

La campagna di pulizia comprende la raccolta dei rifiuti e il loro corretto conferimento nelle discariche predisposte (isole ecologiche). Si raccolgono i rifiuti di tutti i tipi e di tutte le dimensioni. In caso di ritrovamento di rifiuti ingombranti, bisogna informare le istituzioni competenti e comunicare anche la data, il luogo e, se possibile, le coordinate GPS di tali rifiuti. I rifiuti di dimensioni superiori ai 2,5 cm (grandezza di un mozzicone di sigaretta) vanno divisi nelle categorie principali (plastica, vetro, ceramica, legno, metalli ecc.). È necessario fare un censimento accurato di tutti i rifiuti raccolti per tipo e quantità e, se possibile, pesarli. I dati sui rifiuti raccolti vanno inseriti negli elenchi di rifiuti in cui si annotano la categoria e il numero dei reperti. Se le circostanze lo consentono, va annotato anche il peso dei rifiuti o dei singoli sacchi. La composizione dei rifiuti è determinata in base all’elenco adottato (MED POL Beach Litter Survey Form)¹. I dati sulla composizione e la quantità dei rifiuti raccolti si annotano durante la raccolta stessa, ossia direttamente sul campo. In caso di ritrovamento di rifiuti sconosciuti o rifiuti che non sono classificati nell’elenco, questi vanno annotati e brevemente descritti nella rubrica “other item box”.

Durante la campagna di pulizia bisogna determinare il tipo e la quantità di tutti i rifiuti raccolti e, se possibile, anche il peso di quest’ultimi. Ad essere censito è solo il peso totale dei rifiuti (ad es. bottiglie di plastica, vetro e ceramica, legno, metalli ecc.) per sacco, non il peso di ogni singolo reperto. I rifiuti più grandi devono essere evidenziati per evitare un successivo riconteggio nelle prossime edizioni.

Sicurezza

Prima di ogni campagna di pulizia, i volontari devono verificare le condizioni meteorologiche e oceanografiche (ad es. mare, vento, altezza delle onde).

In caso di maltempo, vento forte o precipitazioni, la campagna di pulizia va sospesa.

La sicurezza dei volontari è sempre al primo posto. Ogni volontario partecipa a proprio rischio o sotto la supervisione dei genitori, tutori o insegnanti. Dato che le campagne di pulizia si svolgono all’aperto

¹http://wedocs.unep.org/bitstream/handle/20.500.11822/22146/17wg446_inf7_engonly.pdf?sequence=1&isAllowed=y

la sicurezza va verificata sia prima dell'arrivo sul campo sia durante la campagna stessa. Qui sotto sono elencate le raccomandazioni per una sicura esecuzione del lavoro sul campo, ossia:

- vestire indumenti e scarpe adeguati;
- usare guanti protettivi;
- non toccare oggetti pericolosi (sostanze pericolose, contenitori/bombole di gas); in caso di ritrovamento avvertire le autorità competenti;
- non muovere oggetti grandi, pericolosi e pesanti;
- non procedere alle attività di pulizia in caso di avversità atmosferiche;
- osservare i dintorni (frane delle scogliere);
- avere sempre con sé un telefono;
- portare con sé l'acqua potabile, la crema solare e un kit di pronto soccorso;
- avvisare una persona che vi è vicina della vostra partecipazione alla campagna di pulizia;
- formare gruppi di almeno due membri.

Comunicazione delle informazioni sui rifiuti raccolti

La comunicazione dei dati include:

- sviluppo della base di dati;
- produzione di volantini e cartelloni sui risultati delle campagne di pulizia.

Il data-base va sviluppato e trasferito alle autorità competenti in una fase successiva. L'eventuale trasferimento del data-base deve essere armonizzato a livello nazionale, dove un ruolo importante è svolto dal coordinatore di tutte le campagne di pulizia "Adotta una spiaggia".

I gruppi di volontari che svolgono le campagne di pulizia devono preparare materiale promozionale (ad es. cartelloni, volantini, manifesti ecc.) sui risultati delle campagne di pulizia ottenuti al fine di sensibilizzare un pubblico più ampio.

Il materiale promozionale deve contenere le seguenti informazioni e istruzioni:

- problematica dei rifiuti marini (quantità, composizione, effetti negativi) – presentazione dei dati ottenuti;
- non gettare i rifiuti in spiaggia, usa il cestino per l'immondizia e, se non lo trovi, porta i rifiuti con te fino al cassonetto più vicino;
- non buttare a terra i mozziconi delle sigarette – non sono fatti di carta ma di plastica;
- non gettare a terra le bottiglie di vetro – gli altri visitatori potrebbero ferirsi;
- rimetti tutto a posto.

Il coordinatore della campagna di pulizia deve provvedere alla realizzazione di materiale promozionale coordinato (nel contenuto e nella forma).

Il coordinatore deve anche preparare il rapporto finale sui risultati delle campagne di pulizia e un comunicato stampa che deve essere tra l'altro inviato anche alle autorità locali.

Collegamento dei dati delle campagne di pulizia con il monitoraggio nazionale dei rifiuti sulle spiagge.

Se le campagne di pulizia si svolgono sugli stessi siti in tutte le stagioni (quattro volte l'anno), si raccomanda di adoperare la metodologia prescritta per il loro svolgimento. I relatori nazionali potranno inserire i dati nel sistema IMAP solo se questi saranno sufficientemente accurati.

Fonti e riferimenti

DeFishGear Project. Methodology for Monitoring Marine Litter on Beaches-Macro-Debris (>2.5cm). <http://defishgear.izvrs.si/defishgearpublic>

OSPAR Commission (2010). Guideline for Monitoring Marine Litter on the Beaches in the OSPAR Maritime Area.

Submon (2017). Proyecto Un mar sin desperdicio-¡Apadrinad la playa!-. <https://www.estrategiasmarinas.info/un-mar-sin-desperdicio-apadrina>. Disponibile sono in spagnolo.

UN Environment/MAP (2016). Integrated Monitoring and Assessment Guidance (UNEP(DEPI)/MED IG.22/Inf.7).